

Nome del prodotto: **JPMorgan Funds - Global Convertibles Fund (EUR)**

Identificativo della persona giuridica: **549300JUJN4R8J5ZT13**

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☒ ☐ Sì	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10,00% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ Effettuerà una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ___%	☒ con un obiettivo sociale
	☐ Promuove caratteristiche A/S ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove un'ampia gamma di caratteristiche ambientali e/o sociali tramite i suoi criteri di inclusione per gli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali. Il Comparto è tenuto a investire almeno il 51% del proprio patrimonio in tali titoli. Promuove inoltre determinate norme e valori escludendo particolari società dal portafoglio.

Attraverso i suoi criteri di inclusione, il Comparto promuove caratteristiche ambientali che possono includere l'efficace gestione delle emissioni tossiche e dei rifiuti, nonché un buon operato ambientale. Promuove inoltre caratteristiche sociali, tra cui ad esempio informative efficaci sulla sostenibilità, punteggi positivi sui rapporti con la forza lavoro e la gestione delle questioni di sicurezza.

Attraverso i suoi criteri di esclusione, il Comparto promuove determinate norme e valori, come il sostegno alla tutela dei diritti umani proclamati a livello internazionale e la riduzione delle emissioni tossiche, escludendo completamente le società coinvolte in particolari attività come la produzione di armi controverse e applicando soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione ad altre imprese, come quelle coinvolte nel carbone termico e nel tabacco. Per ulteriori informazioni si prega di consultare la politica di esclusione del Comparto, disponibile su www.jpmanassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse.

Non è stato designato un indice di riferimento al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Comparto si utilizza quale indicatore una combinazione della metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti e/o dati di terze parti.

La metodologia si basa sulla gestione da parte di una società di problematiche ambientali o sociali rilevanti, come le emissioni tossiche, la gestione dei rifiuti, i rapporti con la forza lavoro e le questioni di sicurezza. Per essere inclusa nel 51% degli attivi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, una società deve collocarsi nel primo 80% rispetto alle sue omologhe in termini di punteggio ambientale o sociale e seguire prassi di buona governance.

Per promuovere determinate norme e valori, il Gestore degli Investimenti si avvale di dati per misurare la partecipazione di una società alle attività potenzialmente contrarie alla politica di esclusione del Comparto, quali ad esempio i produttori di armi

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

controverse. I dati possono essere ottenuti dalle stesse imprese beneficiarie degli investimenti e/o reperiti presso fornitori terzi di servizi (compresi i dati surrogate). I dati autodichiarati dalle imprese o reperiti presso fornitori terzi possono essere basati su serie di dati e ipotesi che potrebbero essere insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. I fornitori terzi di dati sono soggetti a rigorosi criteri di selezione dei fornitori, che possono includere analisi delle fonti, della copertura, della tempestività, dell'affidabilità dei dati e della qualità complessiva delle informazioni; tuttavia, il Gestore degli Investimenti non può garantire l'accuratezza o la completezza di tali dati.

Uno screening basato su questi dati comporta l'esclusione totale per alcuni potenziali investimenti ed esclusioni parziali basate su soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione per altri. Nello screening è incorporato inoltre un sottoinsieme degli "Indicatori Degli Effetti Negativi Sui Fattori Di Sostenibilità" indicati nelle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR, e si utilizzano i parametri pertinenti per identificare ed escludere le società che non soddisfano tali criteri.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli obiettivi degli Investimenti Sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare possono includere ognuno dei seguenti o una loro combinazione: Obiettivi ambientali (i) mitigazione del rischio climatico, (ii) transizione verso un'economia circolare; Obiettivi sociali (i) comunità inclusive e sostenibili - aumento della rappresentanza femminile nell'alta dirigenza, (ii) comunità inclusive e sostenibili - aumento della rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione e (iii) creazione di una cultura e di un ambiente di lavoro dignitosi.

Il contributo a tali obiettivi è determinato da (i) indicatori di sostenibilità dei prodotti e dei servizi, che possono includere la percentuale di ricavi derivanti dalla fornitura di prodotti e/o servizi che contribuiscono all'obiettivo di sostenibilità pertinente, come ad esempio una società che produce pannelli solari o una tecnologia per l'energia pulita che soddisfa le soglie proprietarie del Gestore degli Investimenti contribuendo alla mitigazione del rischio climatico. L'attuale percentuale di ricavi è fissata a un minimo del 20% e l'intera partecipazione nella società / nell'emittente è considerata un Investimento Sostenibile; oppure (ii) l'essere un leader di un gruppo di riferimento operativo che contribuisce all'obiettivo pertinente. Per essere leader di un gruppo di riferimento, una società deve collocarsi nel primo 20% rispetto ad altre aziende del gruppo in base a determinati indicatori operativi di sostenibilità. Ad esempio, collocarsi nel primo 20% rispetto ad altre società quanto a impatto totale in termini di rifiuti significa dare un contributo alla transizione verso un'economia circolare.

● In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli Investimenti Sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare sono soggetti a un processo di screening che mira a identificare ed escludere dal novero degli Investimenti Sostenibili le società che, a giudizio del Gestore degli Investimenti, hanno commesso le peggiori infrazioni in relazione a determinate considerazioni ambientali, sulla base di una soglia determinata dal Gestore degli Investimenti. Tali considerazioni includono il cambiamento climatico, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, l'inquinamento e la protezione della biodiversità e degli ecosistemi. Il Gestore degli Investimenti applica altresì un criterio specifico che mira a identificare ed escludere le società che il Gestore degli Investimenti considera in contravvenzione con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sulla base di dati reperiti presso fornitori terzi di servizi.

● In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità nella Tabella 1 dell'Allegato 1 e di taluni altri indicatori, come determinato dal Gestore degli investimenti, contenuti nelle Tabelle 2 e 3 dell'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR, come ulteriormente descritto a seguire. Il Gestore degli Investimenti si avvale dei parametri stabiliti dalle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR o, laddove ciò non sia possibile a causa di limitazioni dei dati o di altri problemi tecnici, utilizza un indicatore surrogato rappresentativo. Il Gestore degli Investimenti consolida la considerazione di alcuni indicatori in un indicatore "primario", come specificato di seguito, e può utilizzare una serie di indicatori più ampia di quella riportata a seguire.

Gli indicatori rilevanti nella Tabella 1 dell'Allegato 1 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR consistono in 9 indicatori ambientali e 5 indicatori sociali e concernenti il personale. Gli indicatori ambientali sono elencati ai punti da 1 a 9 e si riferiscono rispettivamente alle emissioni di gas a effetto serra (1-3), all'esposizione ai combustibili fossili, alla quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile, all'intensità di consumo energetico, alle attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, alle emissioni in acqua e ai rifiuti pericolosi (4-9).

Gli indicatori da 10 a 14 si riferiscono alle problematiche sociali e concernenti il personale, e coprono rispettivamente le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, la mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il divario retributivo di genere non corretto, la diversità di genere nel consiglio di amministrazione e l'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

L'approccio del Gestore degli Investimenti nel tener conto degli indicatori comprende aspetti quantitativi e qualitativi. Per lo screening si utilizzano particolari indicatori, con l'obiettivo di escludere le società che potrebbero arrecare un danno significativo. Viene utilizzato un sottoinsieme nell'ambito dell'impegno ("engagement") finalizzato a influenzare le migliori prassi, e alcuni di essi sono usati come indicatori di prestazione positiva in materia di sostenibilità, applicando una soglia minima in relazione all'indicatore per qualificare un investimento come Investimento Sostenibile.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

I dati necessari per tener conto degli indicatori, ove disponibili, possono essere ottenuti dalle stesse imprese beneficiarie degli investimenti e/o reperiti presso fornitori terzi di servizi (compresi i dati surrogati). I dati autodichiarati dalle imprese o reperiti presso fornitori terzi possono essere basati su serie di dati e ipotesi che potrebbero essere insufficienti, di scarsa qualità o contenere informazioni distorte. Il Gestore degli Investimenti non può garantire l'accuratezza o la completezza di tali dati.

Screening

Alcuni indicatori sono presi in considerazione tramite lo screening volto ad attuare le esclusioni basate su norme e valori. Tali esclusioni tengono conto degli indicatori 10 e 14 relativi ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle linee guida OCSE destinate alle

imprese multinazionali e alle armi controverse.

Il Gestore degli Investimenti applica anche un criterio di screening ad hoc. A causa di alcune considerazioni tecniche, come la copertura dei dati per quanto concerne gli indicatori specifici, il Gestore degli Investimenti applica l'indicatore specifico di cui alla Tabella 1 o un indicatore surrogato rappresentativo, come stabilito dal Gestore degli Investimenti, per vagliare le imprese beneficiarie degli investimenti in relazione alle relative problematiche ambientali o

sociali e concernenti il personale. Ad esempio, le emissioni di gas a effetto serra sono associate a diversi indicatori e ai corrispondenti parametri nella Tabella 1, come le emissioni di gas a effetto serra, l'impronta di carbonio e l'intensità di gas a effetto serra (indicatori 1-3). Attualmente il Gestore degli Investimenti utilizza i dati relativi all'intensità di gas a effetto serra (indicatore 3), i dati relativi al consumo e alla produzione di energia non rinnovabile (indicatore 5) e i dati relativi all'intensità di consumo energetico (indicatore 6) per effettuare lo screening basato sulle emissioni di gas a effetto serra.

Per quanto riguarda lo screening ad hoc e in relazione alle attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e alle emissioni in acqua (indicatori 7 e 8), a causa delle limitazioni dei dati il Gestore degli Investimenti utilizza un indicatore surrogato rappresentativo anziché gli indicatori specifici di cui alla Tabella 1. Il Gestore degli Investimenti tiene conto anche dell'indicatore 9 in relazione ai rifiuti pericolosi per quanto riguarda lo screening ad hoc. Impegno con le aziende ("engagement")

Oltre ad escludere alcune società come descritto in precedenza, il Gestore degli Investimenti attua un impegno continuativo ("engagement") con determinate imprese beneficiarie degli investimenti sottostanti. Un sottoinsieme degli indicatori sarà utilizzato, subordinatamente ad alcune considerazioni tecniche come la copertura dei dati, come base per l'impegno con determinate imprese beneficiarie degli investimenti sottostanti conformemente all'approccio adottato dal Gestore degli Investimenti in materia di responsabilità di gestione ("stewardship") e impegno. Gli indicatori attualmente utilizzati in relazione a tale impegno includono gli indicatori 3, 5 e 13 di cui alla Tabella 1, relativi all'intensità di gas a effetto serra, alla quota di energia non rinnovabile e alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione. Inoltre, si utilizzano l'indicatore 2 della Tabella 2 e l'indicatore 3 della Tabella 3 relativi alle emissioni di inquinanti atmosferici e al numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie.

Indicatori di sostenibilità

Il Gestore degli Investimenti utilizza gli indicatori 3 e 13 relativi all'intensità di gas a effetto serra e alla diversità di genere nel consiglio di amministrazione come indicatori di sostenibilità quali ausili per qualificare un investimento come Investimento Sostenibile. Uno dei criteri prevede che, per qualificarsi come Investimento Sostenibile, una società debba essere considerata leader di un gruppo di riferimento operativo. Ciò richiede che la società si collochi nel primo 20% rispetto ad altre aziende del gruppo in base a un determinato indicatore.

● **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le esclusioni basate su norme, descritte nella risposta alla precedente domanda "Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?", perseguono un allineamento con tali linee guida e principi. Per identificare ed escludere gli investimenti nelle società che non soddisfano tali criteri si utilizzano dati di terze parti.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, il Comparto prende in considerazione una selezione di principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità tramite criteri di esclusione basati su norme e valori. Gli indicatori 10 e 14 delle Norme Tecniche di Regolamentazione dell'SFDR relativi alle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e all'esposizione alle armi controverse sono utilizzati ai fini di tale screening.

Per dimostrare che un investimento si qualifica come Investimento Sostenibile, il Comparto si avvale anche di alcuni indicatori utilizzati nello screening volto ad appurare l'assenza di un danno significativo, come indicato nella risposta alla domanda precedente.

Per ulteriori informazioni si rimanda alle future relazioni annuali del Comparto e al documento "Approach to EU MiFID Sustainability Preferences" sul sito www.jpmorganassetmanagement.lu.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La strategia del Comparto può essere considerata in relazione al suo approccio di investimento generale e al suo approccio ESG nel modo che segue:

Approccio d'investimento

- Strategia su obbligazioni convertibili diversificata a livello globale.
- Approccio basato sui fondamentali che si concentra su diversi emittenti di titoli convertibili di diversi paesi e settori.
- Il Comparto mira a ottenere un profilo delta bilanciato (sensibilità del valore del portafoglio alle variazioni di prezzo delle azioni sottostanti).

Approccio ESG: Promozione dei Criteri ESG

- Esclude determinati settori, società o prassi secondo specifici criteri basati su valori o regole.
- Almeno il 51% del patrimonio sarà investito in titoli che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive.
- Almeno il 10% del patrimonio sarà costituito da Investimenti Sostenibili.
- Tutte le società seguono prassi di buona governance.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali sono i seguenti:

- L'obbligo di investire almeno il 51% del patrimonio in società che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive.
- Lo screening basato su norme e valori volto a escludere completamente le società coinvolte in determinate attività, come la produzione di armi controverse, e l'applicazione di soglie percentuali massime di ricavi, produzione o distribuzione ad altre imprese, come quelle coinvolte nel carbone termico e nel tabacco. Per ulteriori informazioni si prega di consultare la politica di esclusione del Comparto, disponibile su www.jpmorganassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse.
- L'obbligo per tutte le società in portafoglio di seguire prassi di buona governance.

Il Comparto si impegna inoltre a investire almeno il 10% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Il Comparto non applica un tale tasso minimo impegnato.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Tutti gli investimenti (esclusi liquidità e derivati) sono vagliati al fine di escludere le società che violano le prassi di buona governance. Inoltre, agli investimenti che rientrano nel 51% degli attivi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali o che si qualificano come Investimenti Sostenibili si applicano ulteriori considerazioni. Per questi investimenti, il Comparto effettua un confronto con un gruppo di riferimento ed esclude le società che non si collocano nel primo 80% rispetto ad altre aziende del gruppo in base a determinati indicatori di buona governance.

Le prassi di buona governance comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi

Il Comparto prevede di investire almeno il 51% del proprio patrimonio in società che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e almeno il 10% del patrimonio in Investimenti Sostenibili. Il Comparto non si impegna a investire una determinata percentuale del patrimonio specificamente in società che presentano caratteristiche ambientali positive o specificamente caratteristiche sociali positive o entrambe, né a perseguire (individualmente o collettivamente) specifici obiettivi ambientali o sociali in relazione agli Investimenti Sostenibili. Pertanto, non sono previste allocazioni minime specifiche negli obiettivi ambientali o sociali indicati nel diagramma sottostante.

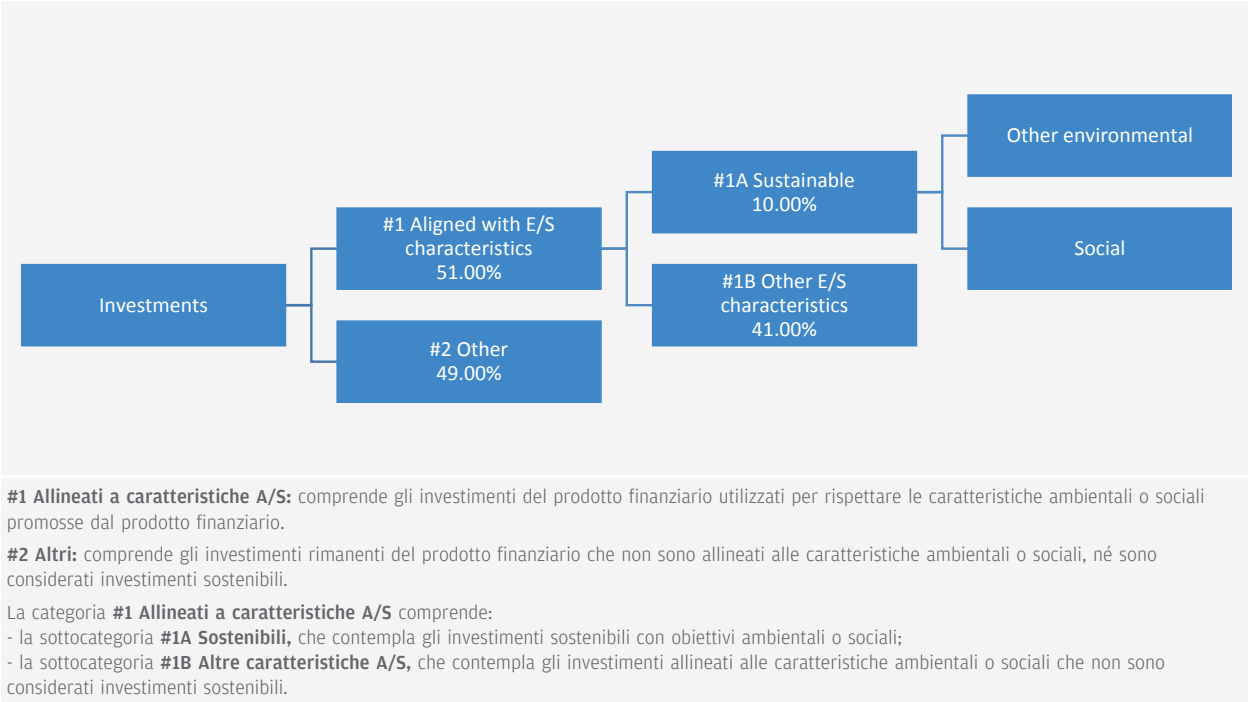
Gli Attivi Liquidi in via Accessoria, i Depositi presso Istituti di Credito, gli strumenti del mercato monetario e i fondi comuni monetari (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali) e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio non sono inclusi nella percentuale del patrimonio indicata nella tabella in basso. Queste

delle imprese beneficiarie degli investimenti

- spese in conto capitale (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde

- spese operative (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

posizioni variano in funzione dei flussi di investimento e sono accessorie alla politica di investimento, con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento.



- **In che modo l'utilizzo di derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**
Per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto non si utilizzano derivati.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?EU

Il Comparto investe almeno il 10% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili; tuttavia, la quota del patrimonio impegnata in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

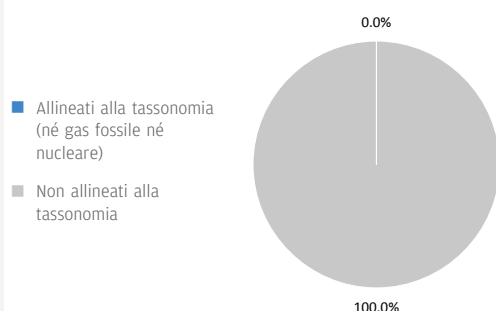
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per **l'energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE ¹?**
☐ Sì:
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare
☒ No
Non applicabile

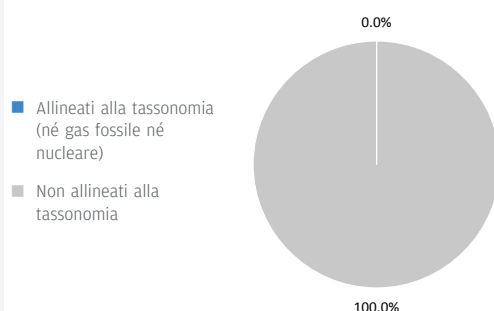
¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in blu la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane*



Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Le attività abilitanti

consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione

sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto investe almeno il 10% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili; tuttavia, la quota del patrimonio impegnata in Investimenti Sostenibili con un obiettivo ambientale allineato alla tassonomia dell'UE è pari allo 0%. Pertanto, la quota del patrimonio impegnata in investimenti in attività transitorie e abilitanti è pari allo 0%.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto investe almeno il 10% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili, in genere nell'ambito di obiettivi sia ambientali che sociali. Non si impegna a perseguire (individualmente o collettivamente) specifici obiettivi di Investimento Sostenibile e pertanto non vi è una quota minima impegnata.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il Comparto investe almeno il 10% del proprio patrimonio in Investimenti Sostenibili, in genere nell'ambito di obiettivi sia ambientali che sociali. Non si impegna a perseguire (individualmente o collettivamente) specifici obiettivi di Investimento Sostenibile e pertanto non vi è una quota minima impegnata.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "altri" investimenti sono costituiti da società che non si qualificano come investimenti che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive in base ai criteri descritti nella risposta alla precedente domanda "Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?". Si tratta di investimenti effettuati a scopo di diversificazione.

Gli Attivi Liquidi in via Accessoria, i Depositi presso Istituti di Credito, gli strumenti del mercato monetario e i fondi comuni monetari (per la gestione delle sottoscrizioni e dei rimborsi in contanti come anche per i pagamenti correnti ed eccezionali) e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio non sono inclusi nella percentuale del patrimonio compresa nel precedente diagramma sull'allocazione degli attivi o nella categoria "altri". Queste posizioni variano in funzione dei flussi di investimento e sono accessorie alla politica di investimento, con un impatto minimo o nullo sulle operazioni di investimento.

Tutti gli investimenti, compresi gli "altri", sono soggetti ai seguenti principi/Garanzie Minime di Salvaguardia ESG:

- Le garanzie minime di salvaguardia di cui all'Articolo 18 del Regolamento UE sulla tassonomia (incluso l'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani).
- L'applicazione di prassi di buona governance (che comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).
- Rispetto del principio "non arrecare un danno significativo", conformemente alla definizione di Investimento Sostenibile di cui all'SFDR.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile

- In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?

Non applicabile

- Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?

Non applicabile

- Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?

Non applicabile



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: www.jpmmorganassetmanagement.lu, accedendo alla sezione Informazioni ESG relativa al Comparto di interesse.